

# «Strage, Cavallini non partecipò: va assolto»

L'appello degli avvocati dell'ex Nar, condannato all'ergastolo in primo grado. «Via il segreto di Stato e sentire come teste in aula Carlos»

**Gilberto Cavallini** «deve essere assolto» dall'accusa di aver concorso con Fioravanti, Mambro e Ciavardini nella strage alla stazione. Perché, scrivono gli avvocati Gabriele Bordoni e Alessandro Pellegrini nell'appello depositato ieri contro la sentenza all'ergastolo per l'ex Nar, «non ha commesso il fatto». Oltre 300 pagine, suddivise in due atti, per ribadire che le motivazioni-trattato dell'Assise, presieduta dal giudice Michele Leoni, sarebbero «piene di errori e di forzature». «Ne contestiamo il contenuto e i metodi usati nella valutazione dei fatti e delle prove. Credevamo che la Corte dovesse giudicare un fatto specifico e non scrivere la storia d'Italia».

**«Prove inutilizzabili».** I legali tornano a chiedere, come già in primo grado, l'esclusione di tutte le parti civili e l'inutilizzabilità delle prove da loro prodotte. Motivo? Non hanno notificato la loro costituzione al Comune di Milano, che dal 1989 e fino al primo grado è stato tutore legale di Cavallini. Una formalità «infantile», in quanto una persona interdetta «non può agire in relazione agli atti e alle attività a contenuto patrimoniale, e può stare in giudizio solo con la rappresentanza del tutore». Pellegrini e Bordoni, poi, sottolineano «l'inutilizzabilità dei verbali delle dichiarazioni rese da persone ora morte o irreperibili, che i difensori non hanno potuto controinterrogare». L'Assise, inoltre, «ha ritenuto di censurare il pm per aver qualificato la strage come politica, connotando la condotta di Cavallini e dei Nar come spontaneista». Que-



sto, «per il primo giudice avrebbe comportato la necessità di riqualificare il fatto come strage ordinaria», restituendo «gli atti al pm».

Sarebbe stato violato pure il principio del *ne bis in idem*: Cavallini era già stato condannato per banda armata per gli stessi

**«ATTI NULLI»**  
**«Vanno escluse tutte le parti civili e le loro prove sono inutilizzabili I giudici hanno violato il 'ne bis in idem'»**

L'ex Nar Gilberto Cavallini è stato condannato all'ergastolo a gennaio dello scorso anno

fatti del processo.

**A Villorba.** Il discorso vira sull'ospitalità ai Nar, la sera prima del fatto, nella casa di Cavallini e della Sbrojavacca: «Fatto noto e ammesso da tutti, mentre non sono risultate né la fornitura di documenti, né l'impiego dell'auto di Cavallini per la teorizzata trasferta a Bologna». Per decenni, così ancora il ricorso, «la Procura non ritenne di esercitare l'azione penale per strage per Cavallini; e negli anni scorsi ha ottenuto due volte l'archiviazione». Per motivi «poco comprensibili», e in «spregio dei criteri minimi di coerenza, nel 2017 ne chiese invece il processo per strage. In difetto di reali fatti nuovi». Non dimostrato nemmeno «che l'esplosivo sia stato procurato da Cavallini».

**Carlos e i segreti.** Non è finita. Alla Corte d'Appello viene chiesto il rinnovo dell'istruttoria per sentire alcuni testi tra cui l'ex ministro Giovanardi, Abu Sharif Bassam, già alto esponente dell'Olp, e Carlos, l'ex terrorista Ilich Ramirez Sanchez. Poi ci sono gli atti coperti dal segreto di Stato: «acquisire» quelli legati alla strage, poi a Ustica e relativi ai missili sequestrati a Ortona, in particolare il carteggio completo Beirut-Roma dal 1979 al 1981. «Gli innocenti, la cui vita è stata cancellata da quegli eccidi, come i diritti di difesa di chi è stato ed è parte dei processi, ancora oggi sono vilipesi».

Nicola Bianchi

## IL FASCICOLO

### Uno bianca, nuovo esposto

Mazzanti: «Indagare sul mistero di Macauda»

**Lo dimostrano i processi per la Strage alla stazione su Gilberto Cavallini e Paolo Bellini: «anche a fronte di giudicati definitivi» è possibile «riaprire le esplorazioni e i dibattimenti a carico di quanti, a seguito di una migliore lettura delle carte, potrebbero aver consumato crimini più gravi di quelli per i quali furono processati».** Lo sottolinea lo scrittore ed ex consigliere comunale Massimiliano Mazzanti nel nuovo esposto sui misteri della Uno Bianca che ha depositato ieri ai carabinieri. Un atto che confuirà nel fascicolo conoscitivo - dove è presente anche un'intercettazione pubblicata in esclusiva dal Carlino - e al momento contro ignoti che la Procura ha affidato alla Digos. Oltre 30 pagine che ripercorrono soprattutto «le carte del 'mistero Macauda', ipotizzando l'esistenza di «un sodalizio criminale ben più vasto, tra appartenenti alle forze dell'ordine con coinvolgimento anche di personale dell'Arma». Secondo Mazzanti, che alcuni mesi fa depositò un primo esposto al procuratore capo Giuseppe Amato, vi sarebbero diversi elementi che non tornerebbero sui depistaggi messi in atto dal carabiniere Domenico Macauda nelle indagini sulle rapine e gli omicidi commessi dalla banda dei fratelli Savi alle Coop di Casalecchio e di Castel Maggiore. Secondo l'atto, l'ex militare (condannato e radiato dall'Arma) sarebbe stato aiutato «da qualcuno mai identificato nel distrarre e nell'ingannare l'autorità giudiziaria circa i suoi collegamenti con coloro che favoriva con le sue azioni».

**GIOVANNINI**  
 CONDUZIONE MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE E IMPIANTI

**CONDUZIONE E MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE e IMPIANTI**  
**SERVIZIO TERZO RESPONSABILE per CONDOMINI PRIVATI e AZIENDE**

ASSISTENZA CALDAIE, IMPIANTI, CENTRALI TERMICHE, SOLARE, PDC, IDRAULICA, CRITER  
 - AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO UNI EN ISO 9001  
 - ABILITAZIONE MANUTENZIONE POMPE DI CALORE e IMPIANTI F-GAS n°A7056  
 - ABILITAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI FER (Fonti Energie Rinnovabili) n°ER/16826

Via della Pietra, 10 - BOLOGNA (B. Panigale) - Tel. 051.565928  
 giovanninimail@virgilio.it

**Il posto migliore\* in cui mettere i risparmi? Il materasso!**

Nuovo Showroom e laboratorio di produzione  
 Via Giovanni Elkan, 6 c/d - Bologna - Tel. 051.728932 - 727539  
 Punto vendita  
 Via Andrea Costa, 70 c/d - Bologna - Tel. 051.435724  
 www.casa-del-materasso.it  
 \* fino a 25 anni di garanzia, rigenerabili e riadattabili nel corso del tempo

Alameda a Energia Solare  
 m casa del materasso  
 dal 1826 alle linee del vent'anni oggi.